Siracusa. Bando periferie, dibattito in consiglio con i deputati: "Possibili ricorsi"

“Progetti esecutivi presentati nel rispetto dei tempi e possibili ricorsi alla Corte costituzionali e al Tar contro la decisione del Governo, da parte dell’Anci e dei singoli Comuni”.Questo, in sintesi, il quadro fornito dal vice sindaco, Giovanni Randazzo durante il suo intervento in consiglio comunale, nel corso della seduta dedicata alla vicenda “Bando periferie”, il programma di riqualificazione urbana che destina a Siracusa 13 milioni di euro della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ieri sera, adunanza aperta, con l’intervento della deputazione regionale e nazionale siracusana. Presenti i parlamentari Paolo Ficara e Stefania Prestigiacomo e il deputato regionale Stefano Zito, oltre al presidente del Cenaco di via Tisa, Franco Veneziano.
La discussione è stata incentrata su una richiesta di comunicazioni urgenti rivolta all’amministrazione comunale e partita dalla notizia della sospensione fino al 2020 dei fondi destinati al “Bando”, decisione che colpirebbe, tra gli altri, il piano di riqualificazione dell’intera area della vie Tisia e Pitia attesa da anni. I 10 sottoscrittori del documento (primo firmatario Salvatore Castagnino, che ha tenuto la relazione iniziale) chiedevano notizie e risposte certe, partendo dal dubbio che l’amministrazione comunale non avesse seguito l’iter previsto nei tempi giusti.
“Dopo avere assistito a 5 anni proclami – si legge nell’istanza – si chiede se il progetto è corredato da tutti i pareri necessari per accedere ai finanziamenti e se lo stesso risponda al requisito di progetto esecutivo necessario per accedere al finanziamento tanto decantato sotto campagna elettorale” quando, secondo Castagnino, il candidato sindaco Francesco Italia non ha detto la verità. Randazzo ha chiarito

la posizione del Comune ribadendo che i progetti esecutivi sono stati presentati secondo i tempi previsti.

Terremoto nel catanese: magnitudo 4,8, avvertito anche nel siracusano

E’ stato avvertito nella notte anche a Siracusa e in diversi centri della provincia il forte terremoto con epicentro nel catanese. Erano da poco passate le 2.34 quando la terra ha tremato a nove chilometri da Santa Maria di Licodia. Epicentro a 9 km di profondità, magnitudo 4,8. Un autentico terremoto che ha spaventato la popolazione etnea e causato il cedimento di diversi calcinacci. Poco più di 12 secondi di scossa, la cui onda ha raggiunto anche Siracusa, distante comunque 69km.

Siracusa. Novità per il servizio rifiuti: ritorna il Ccr Mobile e…

E’ stato un incontro proficuo quella che si è svolto questa mattina a Palazzo Vermexio. Da una parte i dirigenti del settore ambiente del Comune di Siracusa, dall’altro i verti di Igm che in proroga per tutto ottobre garantirà il servizio di raccolta rifiuti.

Sui termini ed i servizi della proroga concessa ad inizio mese erano sorte delle differenze di vedute ed alcune attività, come il centro di raccolta mobile, erano state sospese. Previsti anche cambiamenti al calendario di raccolta delle varie frazioni per via del riferimento al capitolato della mini gara ponte e non del precedente bando del 2014.
Con spirito di collaborazione, sono state affrontate e risolte proprio queste principali criticità. Così, da mercoledì torna in servizio un centro di raccolta mobile con pesatura, servizio tanto gradito dai siracusani. Dalle 8.00 alle 12.00, il mezzo mobile in via Barresi. Il martedì in piazzale Sgarlata. Il mercoledì in via Cannizzaro, il giovedì allo Sbarcadero, il venerdì in piazza Adda ed il sabato in Riva Nazario Sauro. Restano invariati i calendari di raccolta attuali e le frequenze dei passaggi. In più vengono garantiti i servizi domenicali di spazzamento in Ortigia. Il risultato è stato raggiunto grazie ad aggiustamenti operati dal Comune e da Igm, un segnale di buona volontà nell'interesse di Siracusa.

Siracusa. Piano di dimensionamento scolastico 2019/2020: "Via Grotticelle all'Archimede"

Una serie di rivendicazioni da parte delle scuole, un atto di indirizzo della giunta comunale che, in sostanza, cambia solo qualche aspetto rispetto ad oggi.L'esecutivo retto dal sindaco, Francesco Italia ha ipotizzato un piano di dimensionamento scolastico 2019/2020 che si basa sul

mantenimento dell’autonomia scolastica per gli istituti comprensivi Chindemi e Martoglio, a rischio per il numero degli iscritti che non raggiunge quota 600, l’aggregazione del plesso di via Grotticelle all’istituto comprensivo Archimede, vicino territorialmente e la conferma di tutte le altre sedi con la relativa distribuzione.

Nel caso della richiesta di mantenimento dell’autonomia scolastica per la scuola Chindemi, la ragione sarebbe legata al fatto che i lavori all’edificio di via Temistocle, che ospita le aule, sono durati 25 mesi e hanno comportato l’impossibilità di usare i locali e, di conseguenza, la migrazione degli studenti. Un problema che, una nota del dirigente scolastico, si è adesso risolto, con la prospettiva di tornare, in poche tornate di iscrizione, ai numeri precedenti. Per la scuola “Martoglio”, la vicenda diventa più complessa e ha anche a che fare con il contesto cittadino in cui la scuola si trova. Secondo la dirigenza scolastica, negare l’autonomia per qualche iscrizione in meno rispetto alle 600 richieste, potrebbe aumentare a dismisura il fenomeno della dispersione scolastica, già particolarmente sentito in quell’area periferica della città. Richiesta, inoltre (ma la giunta non fa alcun riferimento a questo aspetto nel suo atto di indirizzo) la modifica del nome della scuola (che susciterebbe “in alcune famiglie una percezione negativa”). Resta il malcontento per la questione Archia. La scuola ha chiesto l’assegnazione dell’intero plesso scolastico, mettendo fine alla gestione in “condominio” con l’istituto comprensivo “Giaracà”, che dal canto suo chiedeva, invece il mantenimento del plesso centrale di via Gela per l’Infanzia e la Primaria e via Asbesta per la secondaria di primo grado, oltre all’accorpamento di via Augusta, per Infanzia e Primaria (attualmente di competenza della Martoglio). La sede di via Necropoli Grotticelle sarebbe stata richiesta anche dall’istituto comprensivo Paolo Ortsi, oltre a via di Villa Ortisi e via Svizzera.

Servizi sociali al collasso:"La soluzione parte da Siracusa"

(cs) Parte da Siracusa il percorso verso la Riforma del Welfare in Sicilia.
Il gruppo di lavoro costituito da Anci Sicilia, Confcooperative Siracusa, Agci Siracusa, Legacoop Sud Sicilia, Cisl Funzione Pubblica, Cgil Funzione Pubblica e Uil ha convocato per il prossimo 25 Ottobre alle 10,00 nella sede della Cisl di via Arsenale i rappresentanti di tutti i Comuni del territorio, che nelle scorse settimane si sono dichiarati disponibili ad intraprendere questo nuovo iter, che potrà condurre verso la produzione di buone pratiche da estendere alle altre province siciliane e direttamente alla Regione.
Tema dell'incontro "La Crisi del Welfare in provincia di Siracusa". Sarà l'occasione per approfondire i dati drammatici di un sistema ormai al collasso ed approntare una piattaforma comune.
Il gruppo di lavoro costituito è un concreto strumento di elaborazione di nuove strategie condivise, da sottoporre agli enti locali per gestire meglio servizi che, altrimenti, rischiano di non essere più erogati, con pesanti conseguenze ai danni degli utenti (che sono le fasce più deboli), delle cooperative sociali (in sempre più serie difficoltà a causa dei mancati pagamenti o dei lunghissimi ritardi), dell'occupazione di quanti sono impiegati nel settore e degli stessi enti locali.
L'obiettivo è quello di fare subito il punto sulle criticità del Welfare in provincia di Siracusa per costruire immediatamente dopo un nuovo modello di gestione da

condividere con le amministrazioni locali.
“Che il sistema sia al collasso è sotto gli occhi di tutti- commenta il presidente di Confcooperative Siracusa, Enzo Rindinella- Il nostro scopo non è soltanto quello di rendere chiara questa realtà dei fatti, che è già sotto gli occhi di tutti. Il Welfare qui ha fallito. Siamo pronti a mettere a disposizione degli enti locali i nostri professionisti, che conoscono molto bene il settore sociale, per elaborare insieme progetti efficaci, accedere ai fondi messi a disposizione dall’Unione Europea o dal Governo, superare le criticità operative emerse ed erogare servizi all’altezza delle aspettative degli utenti. Non è più tempo- conclude Rindinella- di vuote spiegazioni. Se crolla il sistema, si fermano i servizi e a quel punto, non sarebbero solo le cooperative a morire. Sarebbe poco utile perfino mantenere l’attuale numero di dipendenti degli enti pubblici che, se si arrivasse all’interruzione dei servizi, diventerebbero improduttivi”.

Siracusa "frega" Catania: in porto la Celebrity Constellation

Due navi da crociera in porto ed una storia interessante. In banchina 3 c’è lìEuropa, “vecchia” conoscenza per Siracusa. A bordo 600 turisti, prevalentemente tedeschi. Ma a stimolare sogni e fantasie è la grande Celebrity Constellation, con il suo carico di 3.000 persone (1.000 solo di equipaggio) pronti a sbarcare per visitare la città.
La Constellation non doveva neanche essere qui. Porto di approdo era infatti Catania, ma alcune vicissitudini hanno

fatto storcere il naso alla compagnia di navigazione che ha mollato gli ormeggi e fatto rotta su Siracusa. Qui si stropicciano gli occhi gli operatori portuali, l'occasione è – in prospettiva – ghiotta. La grande nave da crociera ha infatti deciso di cancellare los calo di Catania dalla sua stagione 2019 e Siracusa potrebbe beneficiare della scelta, subentrando al porto etneo. Si parla almeno di 3 o 4 approdi garantiti per la prossima stagione.

Siracusa. Sicurezza nella zona industriale, primo test per il Piano Operativo Cancelli

Primo test di verifica del Piano Operativo Cancelli, il "Poc", strumento adottato di recente nella zona industriale. Il prefetto, Giuseppe Castaldo, ha convocato i rappresentanti del Libero Consorzio Comunale, dei Comuni di Siracusa, Augusta, Priolo Gargallo e Melilli, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, delle Capitanerie di Porto/Guardie Costiere di Siracusa e Augusta, del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, dell'Azienda Sanitaria Provinciale, del S.U.E.S. 118, dell'A.R.P.A., della R.F.I. ed del Gestore della ISAB S.r.l. – Raffineria ISAB Impianti Sud.
Il POC costituisce parte integrante ed essenziale del più generale Piano di Emergenza Esterna di Area (PEEA) per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante del polo petrolchimico di Siracusa – Priolo Gargallo – Melilli – Augusta e prevede l'attività di blocco della circolazione stradale, con l'indicazione della viabilità alternativa, e di

quella ferroviaria in caso di incidente al polo petrolchimico. Svolta un'esercitazione con la modalità "Discussion based" – Livello A per posti di comando (tipo "Table Top") . Questo ha consentito il confronto sulle procedure di intervento dei singoli enti e strutture facenti parte del Sistema provinciale di Protezione Civile in caso di attivazione simulata di un "Gruppo cancelli", disposto dal Prefetto in relazione ad uno degli scenari incidentali previsti dal PEEA e comunicato dal Gestore dello stabilimento interessato dall'evento. Nel corso dell'esercitazione sono stati, così, virtualmente attivati i cancelli 1, 2, 3, 4, 5, 8, 11, 12 Sud (8 stradali) e Fs 01, 02 e 00 (3 ferroviari).Per il monitoraggio delle condizioni di sicurezza degli operatori impegnati nei presidi dei cancelli attivati, è stato previsto l'invio virtuale della squadra Nbcr del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco per il rilievo delle concentrazioni in prossimità dei varchi.Il prefetto, Giuseppe Castaldo ha sottolineato l'importanza della pianificazione e dell'esercitazione nonché delle attività di informazione alla popolazione da parte delle amministrazioni comunali.

Siracusa. Striscione al Quintiliano, blitz di Blocco Studentesco

I militanti del Blocco Studentesco Siracusa hanno affisso nella notte uno striscione accanto all'ingresso del Quintiliano. "Liceo fatiscente: pericolo per lo studente", il messaggio degli studenti dell'associazione vicina alla destra. Fabrizio Siringo, responsabile locale, spiega il gesto così: "prendiamo posizione nei confronti della situazione

inaccettabile in cui si trova l’istituto, protagonista lo scorso anno del crollo del soffitto in un aula e di recente oggetto di un atto vandalico. Dall’anno scorso ad oggi la situazione é andata ad aggravarsi. Insostenibile per gli studenti”.
Nei giorni scorsi, dopo alcuni giorni di protesta davanti all’istituto, una delegazione di studenti è stata ricevuta in Prefettura e in ex Provincia. Ma ancora non paiono esserci precisi impegni per la scuola.

Siracusa. Torna la Mela dell'Aism, un contributo per la ricerca

Una cura definitiva, quella che farà scomparire completamente la sclerosi multipla, non c’è e arriverà solo quando si saranno capiti tutti i fattori che la scatenano. Per questo è importante sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla: tornano le mele di Aism. Da ieri – giornata del Dono Day – a domenica 7 ottobre anche a Siracusa appuntamento con i volontari della Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Distribuiranno oltre mille gustose mele rosse, verdi e gialle tra Siracusa e provincia in cambio di un simbolico contributo per la ricera.
Gazebo in piazza San Giovanni ed in largo XXV Luglio e nei supermercati Simply di viale Tisia e viale Scala Greca e al Famila di via Elorina a Siracusa; e poi in provincia ad Augusta, Floridia, Carlentini, Sortino, Melilli.
La Mela di Aism è inserita all’interno della campagna di azione #SMuoviti con cui Aism chiede a tutti di collaborare per agire concretamente a costruire un futuro migliore per le

persone con sclerosi multipla. “Puntiamo a dare una miglior qualità di vita e un futuro senza la SM”, ha detto Alessandro Ricupero, presidente Aism Siracusa. “Per farlo dobbiamo finanziare la ricerca scientifica e assicurare una serie di servizi quotidiani“.
Alla manifestazione è legato il numero solidale 45512 del valore di 2 euro per ciascun sms inviato. Sarà di 5 o 10 euro per ciascuna chiamata fatta sempre allo stesso numero 45512 da rete fissa. I fondi raccolti andranno a sostenere importanti progetti di ricerca sulla sclerosi multipla progressiva, la forma più grave della malattia, ancora orfana di terapie efficaci.
Dalle piazze, insieme ai volontari, è possibile vincere un viaggio per 2 persone a New York per visitare un Centro di ricerca per la sclerosi multipla al Mount Sinai hospital partecipando a #MELAgioco, abbinato a “La Mela di Aism”. Qualsiasi donatore potrà partecipare iscrivendosi a melagioco.aism.it. Tutti coloro che si saranno iscritti riceveranno un ricettario esclusivo per sperimentare tante bontà con le mele.

Siracusa. Giaracà, presentato un progetto: dita incrociate

Esiste un progetto per la manutenzione straordinaria della Giaracà, la scuola di via Gela. La facciata ed i prospetti esterni si sono degradati nel tempo, fornendo un colpo d’occhio non dei migliori. Come spiega l’assessore Pierpaolo Coppa, “il progetto è stato presentato, è esecutivo ed ha tutte le carte in regola per essere finanziato”. Si aspetta la pubblicazione della graduatoria per scoprire se sarà inserito in posizione utile o meno. “Il progetto prevede importanti

interventi di manutenzione", ha detto in Consiglio comunale il responsabile dei lavori pubblici.
Secondo le ultime stime, datate 2017, servirebbero almeno 700.000 euro per il ripristino della facciata e dei prospetti esterni dell'edificio che ospita il comprensivo Giaracà. La cifra venne indicata in risposta ad una apposita interrogazione dell'allora consigliere comunale Alfredo Foti.
Per fermare il processo di degrado dinamico in atto serve, insomma, un massiccio intervento e somme non indifferenti per le casse comunali. Il progetto esecutivo presentato da Palazzo Vermexio rappresenta un salto di qualità nell'affrontare il problema, in precedenza "risolto" con l'inserimento dei lavori nel piano triennale delle opere pubbliche. Come a dire, rinviato alle calende greche. Adesso invece c'è un primo passo che vale come dichiarazione di interesse per la risoluzione del problema.
A portare in Consiglio comunale la Giaracà era stato il consigliere Alessandro Di Mauro che è partito proprio dalla delibera di febbraio scorso con cui la precedente giunta aveva dava mandato agli uffici di partecipare all'avviso pubblico per progetti finalizzati ad interventi di riqualificazione e messa in sicurezza di edifici pubblici destinati a scuole, attingendo al fondo europeo di sviluppo.
Confermata quindi l'avvenuta presentazione di un progetto, esecutivo e pronto – in caso di finanziamento – a trasformarsi in lavori.